

Un voto plebiscitario per Comi

ROBERTO SCORCELLA

Tolentino

Sarà Francesco Comi il candidato sindaco della coalizione di centrosinistra alle Comunali del 6 e 7 maggio prossimi. Il consigliere regionale ha avuto nettamente la meglio su Alessandro Bruni, vicesindaco in carica, l'altro candidato del centrosinistra alle primarie che si sono tenute ieri. Una vittoria forse annunciata nei pronostici della vigilia che lo vedevano favorito, ma mai in discussione durante lo spoglio che ha visto prevalere Comi con 1207 preferenze rispetto alle 376 di Bruni. Quindi a Comi è andato il 76% delle preferenze. Molto ri-

levante la partecipazione popolare al voto. Al seggio allestito nella Sala Nerpiti di Palazzo Sangallo in piazza della Libertà, dalle 9 alle 22 di ieri si sono recate alle urne 1699 cittadini. Avevano diritto al voto tutti i residenti che avessero compiuto il diciassettesimo anno di età. E il seggio fin dall'apertura è stato un continuo via vai di elettori. I due candidati hanno entrambi votato in mattinata in un clima di grande serenità, fermandosi a dialogare con le tante persone che li fermavano per un saluto o un consiglio. Prima che si chiudesse il seggio e che venissero diffusi i risultati, sia Comi che Bruni hanno voluto sottolineare come, al di là del risultato fi-

nale, la vera vittoria sia stata la "straordinaria partecipazione popolare" che rimarca ancora una volta il grande radicamento del centrosinistra a Tolentino. Poi, piuttosto rapidamente gli scrutatori hanno proceduto allo spoglio che, scheda dopo scheda, confermava la netta vittoria di Francesco Comi. Il primo risultato parziale lo dava avanti per 100 voti a 52, il secondo per 383 a 155, il terzo per 431 a 167 fino al 633 a 207 (appena 7 le schede bianche e nulle) che ha praticamente sancito in anticipo sullo spoglio definitivo il trionfo del consigliere regionale. Intorno alle 23 sono arrivati i risultati ufficiali e i so-

stenitori di Comi hanno potuto festeggiare. Comi alle primarie era sostenuto dal Partito Democratico, dal Partito Socialista e dall'Italia dei Valori. Bruni, invece, era appoggiato dalla Federazione della Sinistra, da Sinistra Ecologia Libertà e dal Gruppo dei 30 - Società Civile. Ora, sul programma condiviso con le altre forze della coalizione, fin da oggi il candidato sindaco lavorerà sulla campagna elettorale vera e propria che lo accompagnerà fino alle Comunali di maggio dove sarà chiamato a confermare alla guida della città un centrosinistra che governa ininterrottamente Tolentino da quasi vent'anni.

Il debutto nel '98 da consigliere

LA CARRIERA

Tolentino

Francesco Comi ha iniziato la sua attività politica nel 1998 come consigliere comunale. In pochi anni ha consumato molte e prestigiose esperienze politiche e istituzionali: vicesindaco di Tolentino per 2 anni, nel 2003/04, e vicepresidente del Consiglio Regionale delle Marche nel 2009/2010. Secondo i reports periodici forniti dell'assemblea legislativa è il consigliere regionale più presente (100%) e nella scorsa legislatura è risultato il più attivo (per

proposte di legge e atti amministrativi).

Dalla Regione ora l'attenzione di Francesco Comi si focalizza sulla sua città, su Tolentino nel solco di una tradizione che ha visto il centrosinistra e la sua famiglia protagonisti di una lunga storia di amministrazione. Superato lo scoglio delle primarie di coalizione ora l'esponente regionale del Partito democratico inizia la marcia di avvicinamento verso le elezioni amministrative del prossimo maggio quando si troverà di fronte il candidato del centrodestra Giuseppe Pezzanesi.

Primarie del centrosinistra a senso unico Comi batte Bruni, affluenza record

di **FRANCO VEROLI**

UN VOTO che ha visto una partecipazione superiore rispetto al previsto e il cui esito ha confermato le aspettative della vigilia. Le primarie del centrosinistra, svoltesi ieri, hanno incoronato candidato sindaco Francesco Comi, attuale consigliere regionale del Pd, pronto a dimettersi se sarà eletto alla carica di primo cittadino. Hanno votato ben 1.599 torentinatti, molti di più dei mille previsti. Una situazione che è apparsa evidente fin dalla tarda mattinata di ieri, considerato che ci sono sempre state lunghe file ai seggi. I dati parlano chiaro: a Comi sono andati 1.207 voti, il 75,4%, ad Alessandro Bruni 376, il 23,5%, 16 le schede bianche o nulle. «La vera vittoria è la straordinaria partecipazione dei cittadini a questo voto», ha commentato a caldo Comi. E, in effetti, siamo attorno al 13% del totale dell'elettorato che sarà chiamato alle urne il prossimo maggio.

LA VITTORIA di Comi, che oltre a quello del Pd, godeva del sostegno annunciato dell'Italia dei Valori e dei socialisti, è stata netta: lo sfidante Alessandro Bruni, assessore uscente, proposto da Sel e Federazione della sinistra, ha comunque ottenuto un risultato lusinghiero, ma ben lontano dal poter contendere la candidatura al consigliere regionale del Pd. La scelta di Comi è dunque stata premiata dai cittadini, probabilmente non solo dell'area del centrosinistra. Comi, infatti, sembra godere di un consenso che compatta il centrosinistra, ma che gli offre anche la concreta possibilità di andare oltre i suoi confini. In particolare di guardare anche all'Udc, a cui sono stati lanciati già diversi segnali. Del resto, Comi ha già fatto una legislatura in consiglio regionale, nel corso della quale ha impostato le politiche ambientali con Marco Amagliani di Rifondazione Comunista; dal 2010, al secondo mandato, ha lavorato intensamente e in pieno accordo sulle politiche sociali a fianco dell'assessore Luca Marconi (Udc). Laureato in Giurisprudenza, avvocato, dipendente della Provincia,

con un master sul diritto degli enti locali, Comi ha dimostrato il suo radicamento sul territorio, nonché la capacità di parlare a tutti. Grande soddisfazione, ovviamente, anche nel comitato organizzatore delle primarie e del Pd torentinate, che esce decisamente rafforzato da questa prova: che non aveva chiesto per primo (l'avevano fatto la Federazione della Sinistra e Sel), ma al quale si è sottoposto senza problemi.

Tolentino, Comi stravince le primarie

Il consigliere regionale ha battuto Alessandro Bruni. «Partecipazione straordinaria, è questa la vera vittoria»
Raccoglie più del 70% dei voti: è il candidato sindaco del centrosinistra

TOLENTINO – Francesco Comi ha stravinto le primarie. Come da previsioni ha raccolto una larga affermazione personale.

Con più del 70 per cento è diventato il candidato sindaco del centro sinistra. Alessandro Bruni, il suo sfidante, si è fermato al 25 per cento. Questi i dati di ieri sera alle 23 quando erano state scrutinate più di mille schede: 750 preferenze per Comi e 250 per Bruni.

Ad andare all'unico seggio di palazzo Sangallo sono stati ieri, unica giornata di voto, in 1.538. Avevano diritto di voto tutti i cittadini di Tolentino, i

diciassetenni e i cittadini comunitari che in città sono 340, di cui 270 romeni.

«Partecipazione straordinaria, oltre il 10 per cento degli aventi diritto al voto sono venuti alle primarie, questa è la vera vittoria che auspicavamo, al di sopra delle nostre aspettative» è l'unico commento di Francesco Comi, che è consigliere regionale del Pd e presidente della Commissione sanità e che se verrà eletto sindaco lascerà il suo ruolo in Regione.

Francesco Comi, figlio del sindaco-medico Nicola, era appoggiato dal Pd e dall'Idv. Lo sfidante Bruni, attuale vice sindaco e assessore all'ambiente, poteva contare sull'appoggio di Sel, Federazione della sinistra, Gruppo dei 30 Società civile. «La partecipazione è un successo per la città e tutto il centrosinistra – sottolinea Alessandro Bruni – questo è l'aspetto più significativo. Riconosco pienamente che Comi ha mobilitato

più elettori, rispetto ai nostri numeri, per noi è stato un risultato comunque apprezzabile. Sono entusiasta del risultato generale e dell'iniziativa, che sostengo da settembre. Noi saremo nella coalizione e ora dobbiamo lavorare insieme per le elezioni vere e affinché la sinistra abbia un ruolo importante nel centrosinistra».

E' stata un partita senza storia. Comi ha preso il triplo dei voti. Molto popolare a Tolentino, da sempre sua roccaforte di voti, Comi ora si appresta a una nuova sfida politica, conquistare il Comune e governare Tolentino in tempi di vacche magre, con pochi fondi a disposizione e tante tasse che già gravano sui cittadini.

Detto del centrosinistra, anche il centrodestra è in pieno fermento. Il Popolo della Libertà non ha fatto ricorso alle primarie: il candidato sindaco è già stato scelto da tempo. E' Giuseppe Pezzanesi, consiglie-

re comunale in diverse legislature, assessore provinciale nella giunta Capponi. Intorno a lui i partiti dell'area si stanno organizzando. A sostenere la sua corsa alla poltrona di sindaco ci saranno, come ha annunciato Francesco Massi, tre liste, Pdl, Lega Nord e una lista civica, che sarà annunciata a giorni. Dai primi nove nomi presentati nei giorni scorsi, si possono già fare due conti: nella lista del Pdl non correranno come consiglieri Valeria Ruiti Spurio e lo stesso Francesco Massi. Nell'elenco compare, infatti, il nome del figlio Alessandro, alla prima esperienza politica, ma già attivo in varie associazioni che gravitano nell'orbita del centrodestra. Da tenere in considerazione i movimenti civici Vento Civico, 5 Stelle e W Tolentino, che daranno battaglia per ottenere uno scranno sui banchi dell'assise comunale. Si annunciano una campagna elettorale decisamente agguerrita e un voto dall'esito tutt'altro che scontato.